



Consiglio di Bacino VR Nord

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa declinata sulle funzioni svolte dal Consiglio di Bacino.

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

Sono stati istituiti e disciplinati dalla Legge regionale Veneto 31.12.2012, n. 52.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord è formato dall'associazione di 58 Comuni appartenenti al bacino territoriale ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 52/2012 e delle D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014 e n. 1117 dell'01.07.2014, con Convenzione Rep. Contratti del Comune di Villafranca di Verona n. 28-46 del 3 dicembre 2015.

In quanto forma associativa tra Comuni, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino Verona Nord soggiace alle norme di cui al D. Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile".

Pertanto, anche il Consiglio di Bacino Verona Nord è tenuto all'applicazione dei principi della contabilità armonizzata introdotti con il D. Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

La redazione del bilancio secondo detti principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In particolare, detta normativa prevede che gli enti redigano il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Tale principio, nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Si segnala a tale proposito che la recente riscrittura del paragrafo 8.4 del citato allegato 4/1 consente di considerare approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, molti documenti di programmazione dell'ente, ivi compresa la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il Consiglio di bacino Verona Nord è l'ente di regolazione locale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Al Consiglio di Bacino Verona Nord sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- i) approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;
- l) sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;
- m) adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;
- n) approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord non può svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento

dei rifiuti urbani.

La funzione fondamentale del Consiglio di bacino Verona Nord è quella di garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Per tale fine gli enti locali convenzionati esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso il Consiglio di bacino Verona Nord, in conformità alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, garantendo:

- eguale cura ed indistinta attenzione per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- il coordinamento tra gli enti appartenenti al Bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- la definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

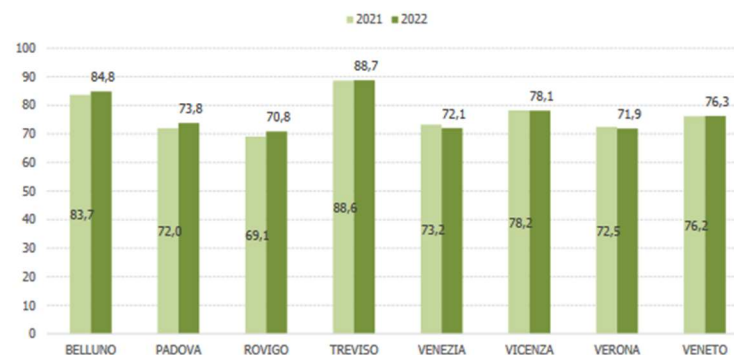
Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino Verona Nord sono i seguenti:

- a) Assemblea di Bacino, costituita dai Sindaci dei comuni convenzionati;
- b) Il Presidente;
- c) Il Comitato di bacino;
- d) Il Direttore
- e) Il Revisore Legale

Le competenze, le responsabilità, le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

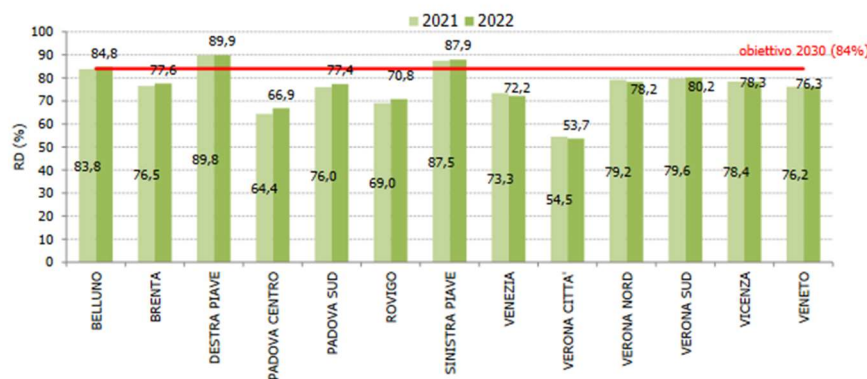
Il Bacino Verona Nord, relativamente ai risultati in termini di raccolta differenziata e produzione rifiuto urbano residuo, considerato anche il rilevante impatto in termini di produzione di rifiuti generato dalle presenze turistiche nel comprensorio lacustre durante il periodo estivo, presenta risultati in linea con gli obiettivi previsti dalla disciplina regionale come riportato nelle tabelle seguenti (fonte osservatorio rifiuti ARPAV).

La percentuale di raccolta differenziata per PROVINCIA



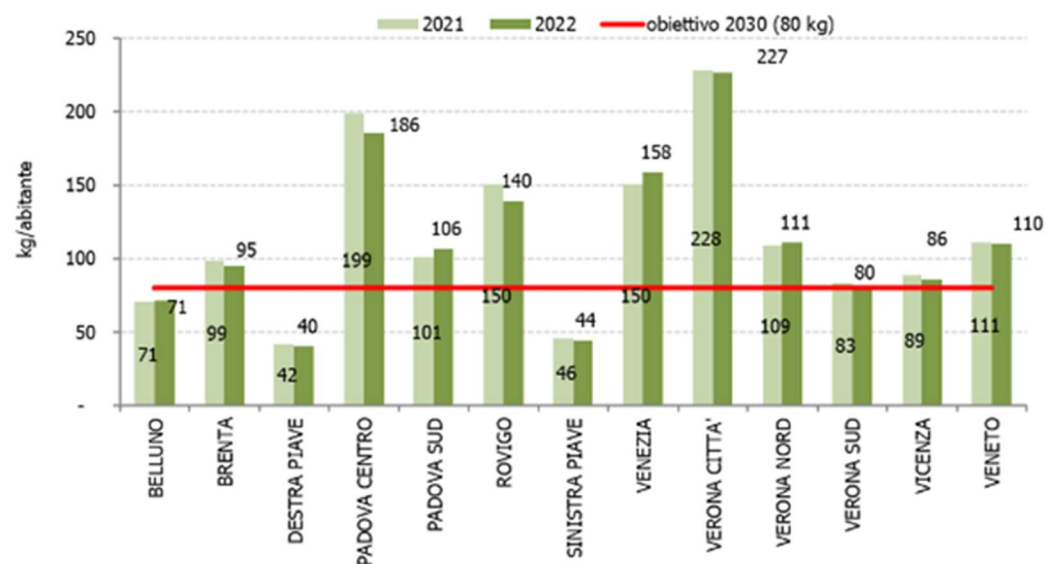
Fonte: Elaborazioni ARPAV – ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

La percentuale di raccolta differenziata per BACINO

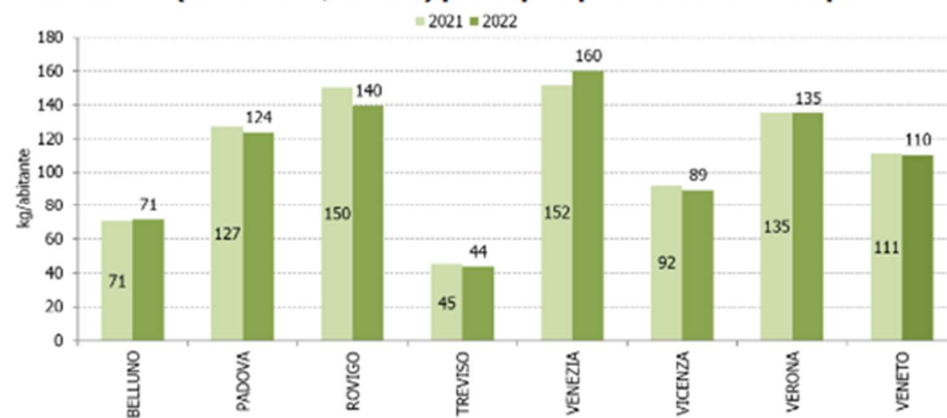


Fonte: Elaborazioni ARPAV – ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

Rifiuto residuo (EER 200301, 200203) pro capite prodotto suddiviso per BACINO



Rifiuto residuo (EER 200301, 200203) pro capite prodotto suddiviso per PROVINCIA



Fonte: Elaborazioni ARPAV – ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

IL BACINO TERRITORIALE VERONA NORD				
Bacino	Comune	%RD (Metodo DM 26/05/2016)	Produzione pro capite RU (kg/ab*anno)	Produzione pro capite RUR (kg/ab*anno)
VERONA NORD	Affi	72,0	705	202
	Badia Calavena	77,3	338	78
	Bardolino	69,1	1.617	505
	Bosco Chiesanuova	78,9	473	103
	Brentino Belluno	81,9	561	104
	Brenzzone	64,8	687	242
	Bussolengo	81,4	453	87
	Buttapietra	83,9	403	67
	Caldiero	79,9	405	84
	Caprino Veronese	79,8	436	91
	Castel d'Azzano	78,9	379	83
	Castelnuovo del Garda	77,4	589	137
	Cavaion Veronese	83,8	480	78
	Cazzano di Tramigna	74,7	458	120
	Cerro Veronese	87,8	389	48
	Colognola ai Colli	81,0	441	86
	Costermano sul Garda	74,6	592	154
	Dolcè	86,9	600	80
	Erbezzo	26,9	708	517
	Ferrara di Monte Baldo	27,2	1.021	755
	Fumane	90,7	445	47
	Garda	71,6	1.067	308
	Grezzana	87,8	367	47
	Illasi	79,0	493	106
	Lavagno	80,9	354	67
	Lazise	69,0	1.322	415
	Malcesine	72,7	1.471	418
	Marano di Valpolicella	89,3	315	35
	Mezzane di Sotto	73,3	376	100
	Montecchia di Crosara	85,1	331	49
	Monteforte d'Alpone	81,2	362	71
	Mozzecane	76,2	402	100
	Negrar	86,7	376	52
	Pastrengo	76,0	416	103
	Pescantina	85,6	401	60
	Peschiera del Garda	67,2	888	296
	Povegliano Veronese	80,9	371	73
	Rivoli Veronese	78,8	355	78
	Roncà	82,7	317	55
	Roverè Veronese	82,5	272	48
	San Bonifacio	78,8	439	96
	San Giovanni Ilarione	84,9	308	48
	San Martino Buon Albergo	79,7	439	93
	San Mauro di Saline	75,3	419	103
	San Pietro in Cariano	85,2	422	65
	San Zeno di Montagna	78,1	743	166
	Sant'Ambrogio di Valpolicella	87,6	360	46
	Sant'Anna d'Alfaedo	39,8	454	282
	Selva di Progno	76,6	421	98
	Soave	78,5	406	90
	Sommacampagna	88,8	500	59

IL BACINO TERRITORIALE VERONA NORD				
Bacino	Comune	%RD (Metodo DM 26/05/2016)	Produzione pro capite RU (kg/ab*anno)	Produzione pro capite RUR (kg/ab*anno)
	Sona	80,1	353	73
	Torri del Benaco	69,2	1.060	331
	Tregnago	73,6	440	120
	Valeggio sul Mincio	71,4	512	151
	Velo Veronese	78,0	452	100
	Vestenanova	85,0	364	57
	Villafranca di Verona	82,4	444	81

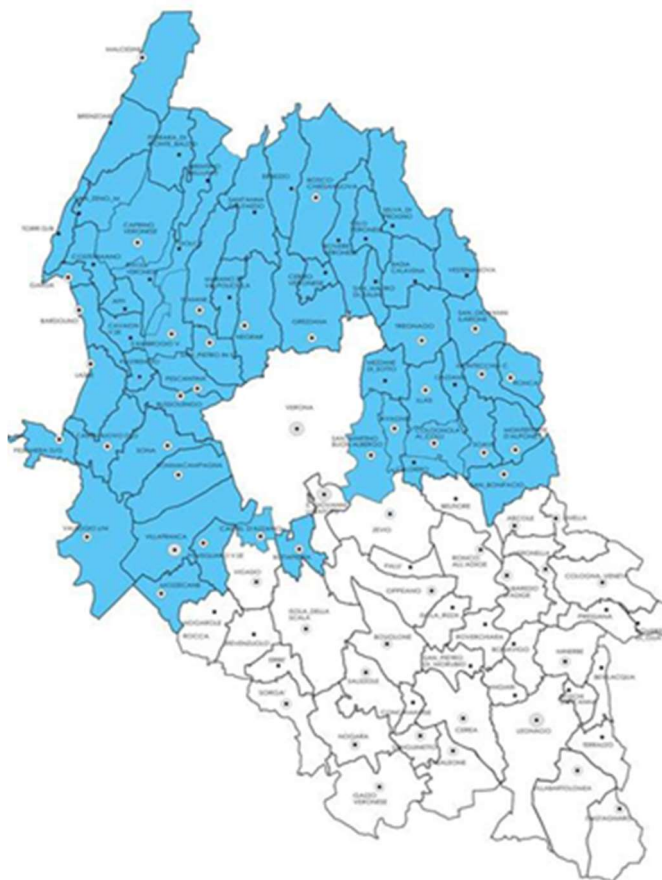
Risultanze della popolazione

L'ambito di riferimento del Consiglio di Bacino Verona Nord ricomprende 58 Comuni per complessivi 421.402 abitanti come riportati nella seguente tabella:

Comune	numero abitanti	Comune	numero abitanti	Comune	numero abitanti
Affi	2369	Fumane	4102	San Bonifacio	21402
Badia Calavena	2589	Garda	4143	San Giovanni Ilarione	4911
Bardolino	7170	Grezzana	10716	San Martino Buon Albergo	15970
Bosco Chiesanuova	3533	Illasi	5213	San Mauro di Saline	575
Brentino Belluno	1334	Lavagno	8609	San Pietro in Cariano	12916
Brenzone sul Garda	2486	Lazise	6901	San Zeno di Montagna	1431
Bussolengo	20583	Malcesine	3640	Sant'Ambrogio di Valpolicella	11948
Buttapietra	7103	Marano di Valpolicella	3122	Sant'Anna d'Alfaedo	2530
Caldiero	7892	Mezzane di Sotto	2549	Selva di Progno	892
Caprino Veronese	8502	Montecchia di Crosara	4278	Soave	7143
Castel d'Azzano	11970	Monteforte d'Alpone	9019	Sommacampagna	14788
Castelnuovo del Garda	13300	Mozzecane	8027	Sona	17629
Cavaion Veronese	6036	Negrar di Valpolicella	16751	Torri del Benaco	3062
Cazzano di Tramigna	1520	Pastrengo	3111	Tregnago	4902
Cerro Veronese	2565	Pescantina	17367	Valeggio sul Mincio	15759
Colognola ai Colli	8798	Peschiera del Garda	10881	Velo Veronese	759
Costermano sul Garda	3873	Povegliano Veronese	7358	Vestenanova	2536
Dolcè	2548	Rivoli Veronese	2182	Villafranca di Verona	33265
Erbezzo	784	Roncà	3740		
Ferrara di Monte Baldo	250	Roverè Veronese	2070		

POPOLAZIONE TOTALE	421.402
---------------------------	----------------

Risultanze del territorio



L'ambito di riferimento del Consiglio di Bacino Verona Nord ricomprende 58 Comuni

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La L.R. 52/2012 ha attribuito al Consiglio di Bacino la competenza specifica sul servizio integrato rifiuti per il territorio di competenza.

Attualmente il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è gestito da un unico operatore tramite affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Dal punto di vista contrattuale il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani è garantito dal RTI Serit/Amia in forza di un affidamento, tramite procedura aperta.

Con Deliberazione di Assemblea n. 8 del 24.05.2023 è stata disposta l'indizione e lo svolgimento di una procedura di gara telematica per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico, per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU) per la durata di 12 mesi oltre tre possibili rinnovi di sei mesi ciascuno ed eventuali proroghe tecniche, con copertura finanziaria costituita dai PEF degli anni 2023, 2024 e 2025 dei Comuni appartenenti al Bacino Verona Nord; la procedura ha visto l'aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Serit srl – Amia Verona spa con determinazione direttoriale n.69 del 30.10.2023.

In data 11.12.2023 è stato sottoscritto, con l'operatore economico SERIT quale mandataria e capogruppo, il Contratto di Accordo Quadro con avvio del servizio al 01/01/2024, al quale sono seguiti i contratti attuativi con i singoli comuni.

Relativamente alla parte economica si richiamano le direttrici regolatorie contenute nel MTR-2 allegato alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif e delibera 389/2023/R/rif Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Con l'introduzione della regolazione ARERA nel contesto del ciclo integrato dei rifiuti, infatti, la determinazione della parte economica vede una procedura determinata a livello regolatorio nazionale. Il Consiglio di Bacino Verona Nord, in qualità di Ente Territorialmente competente (ETC), ha provveduto, relativamente ai 58 Comuni ricadenti nell'Ambito, alla validazione dei Piani Economici e finanziari per il secondo periodo regolatorio (2022-2025) avvenuta con deliberazione n 7 del 05/05/2022 e, successivamente, all'aggiornamento del PEF 2024/25 avvenuto con deliberazione di Assemblea n. 4 del 10/04/2024.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: servizio di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani relativamente al Bacino Verona Nord

Contratto: Accordo Quadro sottoscritto in data 11.12.2023 – avvio esecuzione 01/01/2024

Durata: 12 mesi, oltre a eventuali n. 3 proroghe di 6 mesi cadauna

Con determinazione n. 63 del 26.07.2024, così come previsto dalla Delibera ARERA 385/2023/R/rif, è stata approvata l'eterointegrazione dell'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU) del Consiglio di Bacino Verona Nord in relazione alla "gara ponte" - CIG 98521370A7

Criterio tariffario: la tariffa è attualmente gestita, unitamente alle utenze, dai singoli Comuni che fungono da gestori per tale parte del servizio; la gestione della tariffa è di tipo tributo attraverso l'applicazione del relativo regolamento comunale. Per i Comuni di Sommacampagna e Fumane è prevista la misurazione puntuale per l'applicazione del tributo TARI.

Obblighi del gestore: il servizio affidato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è soggetto alla regolamentazione ARERA sulla qualità di cui alla Deliberazione 18 gennaio 2022 n.15/2022/R/Rif. Con deliberazione di Comitato n.14 del 31.02.2022 è stato individuato il posizionamento del servizio di gestione dei rifiuti nello schema regolatorio 1 (schema base) per l'intero territorio del bacino di riferimento.

SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il servizio è soggetto a monitoraggio sia da parte dell'amministrazione comunale, per il territorio di competenza, che da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord. In particolare, è affidata ai Comuni la fase di controllo operativo, di raccolta ed invio delle relative segnalazioni tramite apposita modulistica ovvero, in caso di verifica e segnalazione propria, tramite invio di specifica nota tramite posta elettronica certificata. La gestione delle segnalazioni, la verifica della contestazione e le eventuali applicazioni delle penali sono di competenza del Consiglio di Bacino Verona Nord. La contabilizzazione della penale avviene attraverso i meccanismi applicativi propri previsti dalla metodologia ARERA (MTR-2).

SCENARIO FUTURO

Affidamento gestione servizio integrato rifiuti a Società in house partecipata dai 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

Servizi gestiti in forma diretta

L'Ente non gestisce servizi in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

L'Ente non gestisce servizi in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente non ha affidato servizi ad organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani all'RTI Ser.it. srl (mandataria) – Amia Verona spa (mandante) - CIG 98521370A7.
 Ser.it. srl con Sede in Loc. Montean 9 a Cavaion Veronese P.IVA. 02730490238
 Amia Verona spa (mandante) Con sede a Verona P.IVA. 02737960233

L'Ente non detiene partecipazioni

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna altra modalità di gestione dei servizi pubblici.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

ENTRATE:

Il Consiglio di Bacino Verona Nord non ha per sua natura entrate tributarie, contributive e perequative.

Ai sensi dell'art. 17 "Disposizioni finanziarie" della Convenzione istitutiva, gli enti locali partecipanti al Consiglio di bacino coprono le relative spese di funzionamento in ragione delle quote di partecipazione di cui all'art. 6 della Convenzione istitutiva (Quota associativa annuale).

Il pagamento degli oneri di pertinenza dei singoli enti locali partecipanti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della richiesta.

Non sono previste Entrate in conto capitale nè Entrate da riduzione di attività finanziarie. L'Ente non prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento.

Si prevede la possibilità di accedere ad anticipazioni di Tesoreria pari ad € 50.000,00 per ciascun anno.

SPESE:

Analisi della spesa corrente e investimento per Missioni.

Riepilogo per Missioni:

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono cinque.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente.
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 03 Rifiuti.
- Missione 20: Fondi ed accantonamenti limitatamente al fondo di riserva.

- Missione 60: Anticipazione finanziarie.
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **787.279,00**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente</i>)	734.206,80
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -1</i>)	344.153,69
Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente -2</i>)	503.190,74

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	0,00	763.223,98	0,00
2022	0,00	894.545,37	0,00
2021	0,00	528.799,20	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non si è reso necessario procedere a ripianare il disavanzo dovuto al riaccertamento ordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono previsti disavanzi da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

La struttura dovrà poter disporre di risorse ad elevata preparazione sia amministrativa che contabile, così da garantire la funzionalità dell'Ente sotto il profilo amministrativo, ma anche di risorse ad elevata professionalità tecnica, per poter coordinare le attività specifiche della regolazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e per far fronte agli ulteriori adempimenti derivanti dalla regolazione ARERA.

Allo stato attuale l'Ente dispone di una struttura organizzativa propria composta da:

- Un direttore, il cui contratto triennale risulta in scadenza il 31/07/2025, che ha la responsabilità organizzativa e gestionale degli uffici. Il Direttore funge anche da segretario verbalizzante delle sedute dell'assemblea di bacino e del comitato di bacino e istruisce le deliberazioni ed esprime i prescritti pareri.
- Un funzionario amministrativo con funzioni legate alla predisposizione degli atti deliberativi degli organismi di governo, ai contratti di fornitura di beni e servizi, alla tenuta del protocollo dell'Ente, alla privacy, alla normativa anticorruzione, etc.
- Un funzionario amministrativo con funzioni, legate alla tenuta del bilancio dell'Ente, ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con il Tesoriere, alle reversali di incasso ed ai mandati di pagamento, alla gestione del personale (CCNL, INPS, INAIL), al pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pagamento delle fatture (split payment), alla cassa economale, alla gestione delle coperture assicurative dell'Ente, adesione alle Convenzioni Consip, MePA, etc.
- Un funzionario tecnico con funzioni legate in particolare alla gestione dei rapporti con i Comuni in merito al servizio trasporto raccolta rifiuti, al monitoraggio dei flussi di rifiuti, all'applicazione del MTR-2, posizione attualmente vacante con procedure di reclutamento in fase di espletamento.
- Un istruttore amministrativo individuato a seguito di procedura di mobilità.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
funzionari	3	2	1
TOTALE	3	2	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023:

3

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	4	227.168,96	46,93
2022	3	69.499,16	8,67
2021	0	0,00	0,00
2020	0	0,00	0,00
2019	0	0,00	0,00

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

I commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 hanno disposto che, a partire dall'anno 2019, gli enti potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (inclusa la quota da indebitamento), nel rispetto delle regole stabilite dal Dlgs 118/2011. In questo caso, gli enti locali si considereranno in equilibrio, già a partire dal bilancio di previsione 2019, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo il prospetto dell'allegato 10 del Dlgs 118/2011 al rendiconto di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, gli enti locali, con esclusione delle Regioni a statuto ordinario, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Questa informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della «Verifica equilibri» allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs 118/2011.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, si dà atto che le entrate di parte corrente sono riferibili quasi interamente al contributo associativo, finanziato dai Comuni ed i cui costi sono inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti così come previsto dal MTR 2 di cui alla delibera ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 e s.m.i..

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	894.000,01	761.670,10	704.380,00	682.330,00	699.830,00	699.830,00	- 3,130
Extratributarie	185,36	1.553,88	1.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	75,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	894.545,37	763.223,98	705.580,00	684.430,00	701.930,00	701.930,00	- 2,997
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	153.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	9.662,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	894.545,37	772.886,86	858.580,00	684.430,00	701.930,00	701.930,00	- 20,283
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	894.545,37	772.886,86	908.580,00	734.430,00	751.930,00	751.930,00	- 19,167

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	360,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	677.687,79	959.227,66	723.134,65	704.561,16	- 2,568
Extratributarie	185,36	1.553,88	1.200,00	2.117,87	76,489
TOTALE ENTRATE CORRENTI	678.233,15	960.781,54	724.334,65	706.679,03	- 2,437
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	678.233,15	960.781,54	724.334,65	706.679,03	- 2,437
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	678.233,15	960.781,54	774.334,65	756.679,03	- 2,280

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2024	2025	2024	2025
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente, in quanto soggetto regolatore, non ha Entrate tributarie.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non sarà necessario reperire risorse straordinarie e in conto capitale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende ricorrere all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Analisi della spesa corrente e di investimento per Missioni

Anno 2025

Missione	Spese Correnti	Spese per investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 624.930,00	€ 9.500,00	634.430,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 45.000,00		€ 45.000,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 5.000,00		€ 5.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	€ 50.000,00		€ 50.000,00
99 Servizi per conto terzi	€ 190.000,00		€ 190.000,00
Totale			€ 924.430,00

Anno 2026

Missione	Spese Correnti	Spese per investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 635.430,00	€ 9.500,00	644.930,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 52.000,00		€ 52.000,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 5.000,00		€ 5.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	€ 50.000,00		€ 50.000,00
99 Servizi per conto terzi	€ 190.000,00		€ 190.000,00
Totale			€ 941.930,00

Anno 2027

Missione	Spese Correnti	Spese per investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 635.430,00	€ 9.500,00	644.930,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 52.000,00		€ 52.000,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 5.000,00		€ 5.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	€ 50.000,00		€ 50.000,00
99 Servizi per conto terzi	€ 190.000,00		€ 190.000,00
Totale			€ 941.930,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La previsione è stata formulata tenendo conto dei contratti in essere, del trend storico di spesa, delle attività di programmazione dell'ente, della programmazione del fabbisogno di personale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La struttura dovrà poter disporre di risorse ad elevata preparazione sia amministrativa che contabile, così da garantire la funzionalità dell'Ente sotto il profilo amministrativo, ma anche di risorse ad elevata professionalità tecnica, per poter coordinare le attività specifiche della regolazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e per far fronte agli ulteriori adempimenti derivanti dalla regolazione ARERA.

Allo stato attuale l'Ente dispone di una struttura organizzativa propria composta da:

- Un direttore, il cui contratto triennale risulta in scadenza il 31/07/2025, che ha la responsabilità organizzativa e gestionale degli uffici. Il Direttore funge anche da segretario verbalizzante delle sedute dell'assemblea di bacino e del comitato di bacino e istruisce le deliberazioni ed esprime i prescritti pareri.
- Un funzionario con funzioni legate alla predisposizione degli atti deliberativi degli organismi di governo, ai contratti di fornitura di beni e servizi, alla tenuta del protocollo dell'Ente, alla privacy, alla normativa anticorruzione, etc.
- Un funzionario con funzioni, legate alla tenuta del bilancio dell'Ente, ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con il Tesoriere, alle reversali di incasso ed ai mandati di pagamento, alla gestione del personale (CCNL, INPS, INAIL), al pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pagamento delle fatture (split payment), alla cassa economale, alla gestione delle coperture assicurative dell'Ente, adesione alle Convenzioni Consip, MePA, etc.
- Un funzionario tecnico con funzioni legate in particolare alla gestione dei rapporti con i Comuni in merito al servizio trasporto raccolta rifiuti, al monitoraggio dei flussi di rifiuti, all'applicazione del MTR-2 attualmente vacante con procedure di reclutamento in fase di espletamento.
- Un istruttore amministrativo individuato a seguito di procedura di mobilità la cui assunzione è programmata entro dicembre 2024.

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio in esame non sono previste modifiche alla pianta organica dell'Ente.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Nell'annualità 2025, anche in relazione all'evoluzione della costituzione della società e del relativo affidamento in house del servizio integrato rifiuti, sarà proposta all'Assemblea l'attivazione della procedura di affidamento sopra soglia relativa al Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Consiglio di Bacino, in coerenza con la propria natura di Ente di regolazione, non svolge alcuna attività operativa e, conseguentemente, non è direttamente coinvolto in investimenti (che invece rimangono demandati alla società di gestione e/o ai singoli enti locali).

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste opere pubbliche.

Ai sensi del comma 8, art.5 del DM n.14 del 16 gennaio 2018, “Nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui all'art. 34, c. 4 del D Lgs.n. 36/2023.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano progetti di investimento attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente si trova in situazione di equilibrio generale di Bilancio e non necessita di interventi di riequilibrio.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		700.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		684.430,00 0,00	701.930,00 0,00	701.930,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		674.930,00 0,00 0,00	692.430,00 0,00 0,00	692.430,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			9.500,00	9.500,00	9.500,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			9.500,00	9.500,00	9.500,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.500,00 0,00	9.500,00 0,00	9.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-9.500,00	-9.500,00	-9.500,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			9.500,00	9.500,00	9.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			9.500,00	9.500,00	9.500,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	700.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.068.651,45	674.930,00	692.430,00	692.430,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	704.561,16	682.330,00	699.830,00	699.830,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.117,87	2.100,00	2.100,00	2.100,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.570,29	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	706.679,03	684.430,00	701.930,00	701.930,00	Totale spese finali	1.085.221,74	684.430,00	701.930,00	701.930,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	250.408,62	190.000,00	190.000,00	190.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	250.065,65	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale titoli	1.007.087,65	924.430,00	941.930,00	941.930,00	Totale titoli	1.385.287,39	924.430,00	941.930,00	941.930,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.707.087,65	924.430,00	941.930,00	941.930,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.385.287,39	924.430,00	941.930,00	941.930,00
Fondo di cassa finale presunto	321.800,26								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Di seguito, si descrivono i principali obiettivi dell'Ente, relativamente alle missioni attivate e, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione: comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: comprende tutte le spese per campagne di sensibilizzazione ambientale.
- Missione 20: Fondi e accantonamenti
- Missione 60: Anticipazione finanziaria
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

Nel dettaglio:

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Descrizione Programma

1. Ottimizzazione organizzativa interna e raggiungimento della piena operatività dell'Ente;
2. Garantire a breve termine la continuità del servizio fino alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord;
3. Gestione di supporto dei rapporti con i Comuni in merito all'esecuzione del servizio di raccolta e trasporto ed anche in riferimento alla regolazione ARERA:
 - a) Applicazione dalla Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e

della delibera del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif. Periodo regolatorio 2024-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF). L'approvazione del PEF 2024/25 è avvenuta con deliberazione assembleare n. 4 del 10/04/2024.

b) Prosecuzione degli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022;

c) Attuazione degli adempimenti previsti dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Approvazione eterointegrazione dell'attuale Contratto avvenuta con Determina n. 63 del 26.07.2024;

4. Affidamento a regime della gestione del servizio integrato rifiuti:

a) Prosecuzione delle attività di approfondimento sul valore societario di acquisto del ramo d'azienda dell'attuale gestore del servizio

b) definizione dello schema di contratto di servizio coordinato con le previsioni dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani";

c) predisposizione dell'atto motivato ai sensi del D. lgs. 36/2023 articolo 7 comma 2, della relazione ai sensi del D. Lgs. 201/2022 decreto di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

d) costituzione della nuova società in house nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

e) affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione assembleare.

5. Vigilanza e Controllo dell'operato del gestore:

a) attività di verifica e controllo del servizio su segnalazione delle Amministrazioni locali;

b) applicazione delle sanzioni per disservizi ai sensi del vigente capitolato;

6. Attività di gestione e rendicontazione, in collaborazione con i Comuni coinvolti, relativamente ai Progetti PNRR di cui al D.D. n. 53 del 14/03/2024;

In particolare:

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO RIFIUTI

Nell'anno 2025 si proseguirà con le attività previste relative all'individuazione della modalità di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare le seguenti attività:

a) completare da parte del Comitato di Bacino la definizione delle modalità con cui procedere con i successivi passaggi finalizzati alla costituzione della società in house;

b) affidamento di specifici incarichi a supporto dell'attività degli uffici su aspetti legali, economici e di diritto societario;

Il completamento di tutte le attività sopra elencate risulta fortemente condizionato anche da scelte politiche in capo agli organi deliberativi dei Comuni del Bacino. Tali elementi ad oggi non risultano quantificabili con certezza in termini temporali e pertanto le attività che si riusciranno a completare nel corso del 2025 risultano non definibili con certezza.

AGGIUDICAZIONE E GESTIONE DELLA "GARA PONTE"

Nel corso dell'annualità 2025 si procederà con l'attivazione delle proroghe già previste nella "gara-ponte", necessarie a garantire lo svolgimento del servizio in attesa/nelle more dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU) aggiudicata con determinazione n. 69 del 31/10/2023.

REGOLAZIONE ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Anche per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.

ARERA ha attivato la definizione di un quadro regolatorio strutturato che vede un coinvolgimento diretto dei Consigli di Bacino (ETC) con particolare riferimento, in questa prima fase, al sistema tariffario e della qualità del servizio:

a) Applicazione dalla Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e della delibera del 03 agosto 2023 n.389/2023/R/rif. Periodo regolatorio 2024-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF). Approvazione PEF 2024/25 avvenuta con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 10/04/2024

b) Prosecuzione degli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022;

c) Attuazione degli adempimenti previsti dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani; Approvazione con Determina n. del ...- Prosecuzione attività di controllo sul servizio in accordo con i Comuni

Il carico di lavoro generato da queste attività impatta in modo significativo sulla struttura dell'Ente. Considerate inoltre le novità introdotte e la complessità della materia oggetto di regolazione si conferma la necessità del supporto di professionalità esterne altamente specializzate.

PROGETTI PNRR

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile con Decreto n. 53 del 14 marzo 2024 ha provveduto alla rettifica parziale dei decreti n. 243 del 14 luglio 2023, a valere sulla Linea d'Intervento A. A seguito di tale rettifica Il Consiglio di Bacino Verona Nord è stato individuato quale beneficiario del contributo PNRR in sostituzione dei Comuni inizialmente individuati.

La modifica del soggetto destinatario, di cui al richiamato Decreto, ha posto pertanto in capo al Consiglio di Bacino una serie di adempimenti procedurali e di carattere economico-patrimoniale, non programmati, che precedentemente risultavano di competenza dei singoli Comuni.

A seguito di una articolata fase di comunicazione con le singole amministrazioni comunali coinvolte sono stati acquisiti documenti ed attestazioni da parte dei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Valeggio sul Mincio del rispetto degli adempimenti previsti dalla milestone con scadenza 31 dicembre 2023, di cui alla circolare n. 12265 del 23.01.2024, a seguito delle quali si è provveduto alla sottoscrizione dei seguenti atti d'obbligo da parte del legale rappresentante del Consiglio di Bacino Verona Nord provvedendo alla successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile:

1) Comune di Sant'Anna d'Alfaedo: progetto "Cassonetti intelligenti in Lessinia: progetto Sant'Anna d'Alfaedo" CUP: G81E22000170006- PROPOSTA ID MTE11A_00005081, prot. n. 2206 del 07.06.2024;

2) Comune di Erbezzo: progetto "Cassonetti intelligenti in Lessinia: progetto Erbezzo" CUP: G81E22000180006 PROPOSTA ID MTE11A_00005072, prot. n. 2205 del 07.06.2024;

3) Comune di Valeggio sul Mincio: progetto "Controllo accessi ed informatizzazione" - CUP: C16G22000970006 PROPOSTA MTE11A_00002496, prot. n. 2207 del 07.06.2024;

Con delibera di Comitato n. 26 del 29.08.2024, nel recepire il Decreto n. 53 del 14 marzo 2024 con il quale si è provveduto alla rettifica parziale dei decreti n. 243 del 14 luglio 2023, a valere sulla Linea d'Intervento A si è preso atto delle attività svolte e si è di dare atto che con successiva deliberazione di Assemblea dovranno essere opportunamente disposte le conseguenti variazioni di Bilancio.

Per completare l'attività che indicativamente dovrebbe concludersi nell'annualità 2026 dovranno essere attivate, in accordo con le amministrazioni comunali

coinvolte delle attività specialistiche di supporto esterne.

COMPITI ISTITUZIONALI

Proseguiranno le attività di predisposizione di regolamenti ed attività finalizzate a mantenere la piena operatività dell'Ente. Verrà completata la dotazione strutturale ed informatica per garantire operatività e la sicurezza dei lavoratori presso la nuova sede di Sommacampagna.

Verranno perfezionati ed adeguati alla nuova struttura organizzativa gli adempimenti conseguenti all'applicazione della vigente normativa in ambito Gestione della Privacy e della Trasparenza.

Gli acquisti di beni e servizi funzionali al Consiglio di Bacino saranno gestiti, utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, aderendo a Convenzioni Consip oppure altre procedure previste dal vigente Codice dei Contratti, anche per l'assegnazione di incarichi professionali.

Per quanto attiene alle spese di personale, oltre alla gestione degli stipendi, si rende necessario prevedere specifiche attività di formazione ed aggiornamento del personale, la gestione della contrattazione decentrata integrativa e le relazioni con le organizzazioni sindacali, il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, prevedendo i necessari corsi di aggiornamento. L'Ente risulta ora dotato della figura del Medico del lavoro così come previsto dal D. Lgs. 81/2008.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Attraverso l'istruzione e la sensibilizzazione le persone possono acquisire una comprensione approfondita degli impatti negativi dei rifiuti sull'ambiente e sulla società. Questa consapevolezza è il primo passo essenziale verso l'adozione di comportamenti più responsabili e sostenibili.

Un aspetto chiave dell'educazione ambientale è promuovere comportamenti responsabili e virtuosi riguardo allo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio di Bacino promuove una serie di iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti alla fonte, al riciclo, al riutilizzo e al corretto smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Il Fondo di riserva è stato iscritto entro il limite massimo del 2% delle spese correnti, pari a € 5.000,00 per il 2025, cifra che sarà ricalcolata negli anni successivi in base all'aumento delle spese correnti preventivate per ciascuno degli altri esercizi.

In riferimento a quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011), in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione deve essere effettuato una valutazione in merito all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per i crediti di dubbia e difficile esazione.

In ossequio ai principi contabili entrati in vigore con decorrenza 01.01.2015, per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerati entrate sicure, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Dal momento che tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni, non viene valorizzata alcuna somma a titolo di FCDE.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Non attivata - non attinente alle funzioni del Consiglio di Bacino Verona Nord.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Si è prudenzialmente iscritta in bilancio l'anticipazione di tesoreria pari a € 50.000,00 alla quale non sarà comunque necessario ricorrere se tutti gli enti partecipanti al Consiglio di Bacino verseranno le quote dovute per spese di funzionamento alle scadenze stabilite.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Sono state preventivate le spese relative al versamento di contributi previdenziali, erariali ed altri contributi di legge, oltre alla liquidazione dell'IVA e dei contributi per lavoro autonomo versati in Split Payment.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	624.930,00	9.500,00	0,00	634.430,00	635.430,00	9.500,00	0,00	644.930,00	635.430,00	9.500,00	0,00	644.930,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
99	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00
TOTALI	674.930,00	9.500,00	240.000,00	924.430,00	692.430,00	9.500,00	240.000,00	941.930,00	692.430,00	9.500,00	240.000,00	941.930,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	976.982,56	16.570,29	0,00	993.552,85
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	91.668,89	0,00	0,00	91.668,89
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
99	0,00	0,00	250.065,65	250.065,65
TOTALI	1.068.651,45	16.570,29	300.065,65	1.385.287,39

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'Ente non dispone di beni immobili di proprietà. La sede operativa è detenuta a seguito di stipula di contratto di locazione con altro ente pubblico.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'Ente non ha partecipazioni, né società controllate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'Ente non ha adottato i seguenti piani per le motivazioni sotto riportate:

- il piano per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, commi da 594 a 598 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (l.f. 2008), per effetto della cessazione delle medesime norme disposta a partire dall'anno 2020 con l'art.57 comma 2, 2-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157;

- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4,5,6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, in quanto secondo lo stesso comma 4 non risulta obbligatorio e pertanto, non viene predisposto, anche in relazione alle limitate dimensioni dell'Ente, per la semplificazione amministrativa e la riduzione degli atti.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

1. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI

Non ci sono attività in corso né di immediata attivazione.

2. PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

Consiglio di Bacino VR Nord, lì 19-11-2024

Il Direttore Generale

Il Rappresentante Legale